DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO "E. CELENTANO" - POMPEI-

A Tutto il personale Docente / ATA
Genitori alunni
Direttore Serv. Gen. ed Amm.
Sito Web

COMPITI DEL PERSONALE

PERSONALE DOCENTE

- E' importante che siano ben note soprattutto al personale addetto all'insegnamento e quindi a diretto contatto con gli alunni che sebbene di tenera età dovranno per quanto possibile essere informati dei principali atteggiamenti da assumere:

I Docenti dovranno:

- accertarsi che la sistemazione dei banchi e delle scrivanie in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce;

- illustrare adeguatamente ai propri alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi ed agli altri;

- illustrare periodicamente il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.

- dare precise disposizioni di comportamento agli alunni, evitando che si precipitino fuori dalle aule; si adoperano affinché gli alunni mantengano la calma.

- invitare gli alunni ad interrompere quanto stanno facendo, a lasciare i propri posti senza prelevare niente, solo un indumento per proteggersi dal freddo se a portata di mano.

- in caso di evacuazione far disporre in fila gli alunni davanti alla porta secondo le istruzioni (determinare preventivamente l'alunno apri-fila e chiudi-fila).

- collocarsi alla testa della fila (avendo cura di portare con sé l'elenco degli alunni, il modulo d'evacuazione e penna,

- far posizionare la scolaresca sulla soglia dell'aula, e senza interrompere la fila di persone già sulla via di fuga, predisporre la scolaresca ad abbandonare l'edificio seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero (nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili) il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del plesso.

- i docenti istruiranno adeguatamente gli alunni serra-fila, in modo che vigilino sull'uscita di tutti e, uscendo per ultimi, chiudano la porta dietro di sé per segnalare che tutti sono usciti. Gli insegnanti di sostegno aiutano gli alunni diversamente abili affinché possano uscire dalla scuola insieme agli altri compagni. Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo di tutto lo stabile (allarme: suono continuo prolungato della campanella elettrica o fischietto da calcio);

- intervengono prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;

- controllano che gli alunni "apri - fila" e chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;

- conducono gli alunni al punto di raccolta;

- compilano il modulo di evacuazione;

-Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili coadiuvati, se necessario dai collaboratori scolastici;

Tutto il personale avrà cura di:

- evitare assolutamente l'uso di ascensori;

- evitare di usare accendini o fiammiferi perché le scosse potrebbero aver generato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione con generico innesco;

- evitare l'uso di telefoni, salvo casi di urgenza;

- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato;

- se si è all'aperto portarsi subito al punto di raccolta.

L'EVACUAZIONE DEVE SVOLGERSI NEL TEMPO MINORE POSSIBILE.

IL RESPONSABILE DELLA RACCOLTA dei moduli di evacuazione provvede a verificare la presenza di tutte le classi (acquisendo i Moduli di Evacuazione) e, in caso verifichi l'esistenza di dispersi, provvede a segnalarlo al Coordinatore dell'emergenza per gli interventi di ricerca e/o pronta segnalazione agli enti di soccorso.

PERSONALE DOCENTE E PERSONALE AMMINISTRATIVO - UFFICI DIREZIONE -

Il personale docente senza incarichi specifici, i docenti che si trovano occasionalmente negli uffici ed il personale ATA nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo devono:

- aiutare e indirizzare il pubblico e/o le persone in difficoltà;

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico;

- raggiungere il punto di raccolta percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;

- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;

- il personale amministrativo interrompe immediatamente quanto sta facendo, abbandona la propria postazione senza prelevare alcunché e si dispone ad evacuare i locali seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie;

- Il D.sga uscendo per ultimo avrà cura di portare con sé l'elenco degli addetti di segreteria e il modulo d'evacuazione e penna da consegnare al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato.

- Abbandona i locali in modo ordinato iniziando da quello più lontano dall'uscita e seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie

- Raggiunge il luogo sicuro, quindi attende il segnale di rientro per riprendere eventualmente la propria attività. Nel caso che le vie di esodo siano impedite dalle fiamme, il dipendente dovrà tornare nel proprio ufficio o in altro locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

IL PERSONALE ATA DEI PLESSI verifica e si occupa di:

- che le vie di esodo siano libere piu' volte al giorno;
- chiusura carburante alimentazione impianto termico;
- esclusione fornitura energia elettrica;
- apre tuttte le porte di emergenza;
- sorveglia i cancelli ingresso del plesso;
- aiuta il coordinatore delle emergenze a controllare che nessuno sia rimasto nel plesso;
- Impedire l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi (per esempio i genitori).

PROCEDURE OPERATIVE

SIMULAZIONE TERREMOTO

Il D.M. 26 AGOSTO 1992 e ss. mm. ii. dispone la realizzazione di due o più prove di evacuazione.

La prova di evacuazione simulando un terremoto si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

Fase 1) Simulazione terremoto;
Fase 2) Apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda il personale ATA);
Fase 3) Evacuazione (riguarda tutti gli occupanti la scuola);
Fase 4) Appello (riguarda tutti gli occupanti la scuola).

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1)

Simulazione terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento.

Per dare inizio alla prova le classi saranno avvisate con tre squilli di campanella, oppure dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, in mancanza di energia elettrica con fischietto da calcio. Al messaggio "Inizio dell'esercitazione terremoto" o uditi i tre squilli gli allievi e gli insegnanti dovranno proteggersi sotto i banchi (cattedra, architrave/trave, angolo della classe).Si raccomanda l'uso del casco protettivo a tutti gli impossibilitati a ripararsi come appena enunciato.

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

Fase 2)
Apertura porte di emergenza

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità.

Fase 3)

Evacuazione

Al segnale di evacuazione (suono della campanella prolungato o allarme vocale) gli insegnanti devono:

- preparare la classe all'evacuazione (ordinare gli alunni in fila indiana);
- contare gli alunni presenti e prendere l'elenco alunni di classe (il predetto elenco dovra' essere sempre tenuto attaccato dietro la porta di ingresso dell'aula unitamente al "modulo di evacuazione". Nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza, alla squadra di emergenza o al collaboratore scolastico più vicino che provvederà a rintracciare ed accompagnare l' alunno al punto di raccolta;
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi in testa alla fila di alunni;
- accertare col responsabile dell' evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico, se possibile, bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti;

Nel caso di alunni in situazione di disabilità momentanea o permanente gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione: trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza.

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; **l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere. Vige la regola di NON INTERROMPERE MAI UNA FILA MA ACCODARSI.**

FASE 4)

Appello
Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

SIMULAZIONE INCENDIO

La prova di evacuazione prevede la simulazione di un incendio all'interno di un locale della scuola (verrà scelto uno spazio a maggior rischio di incendio, ad esempio la biblioteca, la mensa, un laboratorio, ecc.). L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi tra loro successive:

Fase 1) Stimare la gravità del pericolo, adoperarsi a spegnere l'incendio, se possibile.

Fase 2) Rilevata impossibilità di estinzione dell' l'incendio;

Fase 3) e 4) riguarda tutti gli occupanti la scuola.

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1)
In un locale della scuolaviene simulatoun incendio.

Gli addetti all'emergenza presenti al piano ove viene simulato l'incendio, o avvertiti del pericolo, devono:

→ prendere l'estintore più vicino;

→ portarsi in prossimità del locale per valutare la gravità del pericolo;

→ adoperarsi per la sua eliminazione simulando lo spegnimento con l'estintore.

Fase 2)
Viene rilevata l'impossibilità di spegnere l'incendio.

Gli addetti all'emergenza devono:

→ avvertire (qualora ciò non sia già stato fatto) personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (in vicinanza dell'incendio) dando allarme a voce, o con il sistema porta a porta;

→ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, prima di abbandonare la parte di edificio interessata dall'incendio, i locali di piano defilati (raggiungendo per esempio i servizi igienici), controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;

→ allertare il Coordinatore dell'emergenza (se non si è già portato sul posto)

Fase 3)
Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme vocale

Gli addetti alla squadra di emergenza devono:

→ su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio attivando l'allarme e simulare la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso;

→ spalancare prontamente i portoni di entrata e di uscita bloccando eventualmente il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;

→ controllare che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza;

→ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;

→ disattivare il quadro elettrico generale della scuola;

→ prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;

→ lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.
In questa fase gli insegnanti si atterranno a quanto già precisato nella simulazione terremoto alla fase 3)

Fase 4)
Raggiunto il punto di raccolta l'addetto alla squadra di emergenza resta a disposizione del Responsabile dell'evacuazione.

Gli insegnanti provvederanno invece a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.

EMERGENZA ACQUA

Le sorgenti d'acqua che possono causare danni o incidenti molteplici, come:

-tubazioni che scoppiano, scarichi di acqua piovana intasati, finestre infrante dalla grandine. In questi casi la squadra di emergenza dovrà, una volta allertata, recarsi sul posto ed escludere dall'alimentazione elettrica la zona soggetta all'incidente ed informare della situazione il responsabile. Per quanto riguarda il personale presente e in particolar modo i docenti, essi dovranno:

- rimanere calmi - informare immediatamente il responsabile della sicurezza o qualsiasi altro addetto alla sicurezza immediatamente reperibile;

- dare informazioni circa la natura e l'entità della perdita d'acqua, indicando la causa se identificabile;

- usare estrema cautela se vi sono apparecchi elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata, raggruppando gli alunni in luogo asciutto e lontano da spine o prese. Se vi sono rischi concreti procedere allo sfollamento.

TELEFONATA TERRORISTICA – MINACCIA DI BOMBA-

La eventuale telefonata in genere perverrà al centralino, perciò sono le persone addette a tale mansione che dovranno attuare le misure sotto riportate:

- Ascoltare, mantenendosi calmi e cortesi, non interrompere il chiamante;

- Cercare di estrarre il maggior numero di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile;

- Richiamare l'attenzione di un collega mentre il chiamante è ancora in linea;

- Al termine della telefonata avvertire immediatamente il responsabile della sicurezza che attiverà l'evacuazione;

- Chiamare le forze di pubblica sicurezza evitando di informare altre persone, al fine di impedire il diffondersi di panico incontrollato.

NOTE DI RIEPILOGO

Si ricorda che al diramare del segnale di evacuazione bisogna interrompere immediatamente ogni attività, disporre gli alunni in fila ordinata, contare gli alunni, **prendere l'elenco alunni di classe, il modulo di evacuazione ed una penna**, materiale sempre pronti all'occorrenza, condurre gli alunni al punto di raccolta.
Camminare in modo sollecito, senza correre perche' la distanza dal punto di raccolta è breve, senza soste e senza spingere i compagni.

AZIONI VIETATE

- rientrare nei locali
- marciare contro corrente al flusso di evacuazione
- Fermarsi nei punti di transito
- Allontanarsi dal gruppo della classe.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Anna Maria CIOFFI)